

fessionale - anzichè far capo ad elementi estranei.

Ora, mentre sembra non debba esistere possibilità di dissenso sulla preferenza da accordarsi, quando del caso, ai nostri collaboratori, si osserva, in merito alla prima questione che, se nelle grandi Agenzie, il titolare può essere scelto fra gli estranei al nostro lavoro, richiedendosi da lui, principalmente, spirito di iniziativa, capacità di organizzatore e larghezza di vedute nell'impiego dei mezzi di lavoro, ciò è meno opportuno fare per le medie e piccole Agenzie fra le quali è da annoverarsi Macerata- in quanto il limitato margine di utile che esse offrono per le relativamente modeste risorse di lavoro che presentano, richiede l'opera di un professionista che sappia con oculata competenza non disgiunta dalla necessaria larghezza - gestire l'Azienda per trarne, con sicurezza, i maggiori risultati produttivi e i propri margini di guadagno.

In questi casi, pertanto, sembra all'Amministrazione che solo in mancanza di elementi tecnicamente e professionalmente preparati e, se possibile, appartenenti già alla famiglia dell'Istituto, sia il caso di scendere alla cernita dei candidati profani del nostro lavoro ed alla valutazione dei loro titoli.

Ciò premesso, si osserva che otto fra le domande di concessione dell'Agenzia Generale di Macerata sono state avanzate dai nostri collaboratori e precisamente dai Sigg. SARACINI Mario, Ispettore Produttore a Rimini; CIMMINO Giuseppe, Sovrintendente presso l'Agenzia Generale di Caserta; CESARINI GIULIETTI Nicolò, Agente Locale di Fano; CEPPESELLI Ariberto, Supplente dell'Agenzia Generale di Pesaro; VENTUROLI Luigi, collaboratore dell'Agenzia Generale di Bologna; GAMBI Arrigo e BALELLA Luigi (in società), Ispettori Produttori a Ravenna; MONDOZZI Renzo, produttore ad Ascoli Piceno; AGOSTINI Ottorino, Agente Principale a Roma.

